

Codice DB1000

D.D. 7 luglio 2011, n. 215

Misure per il risanamento dei laghi piemontesi. Approvazione di Accordo di collaborazione per la gestione delle attività di contenimento e controllo delle macrofite acquatiche nei laghi di Viverone e Candia. Assegnazione di contributo al Comune di Viverone per l'acquisizione di mezzo per il taglio selettivo delle idrofite. Impegno di euro 82.400,00 sul cap. 238400/2011 (A. n. 100540).

IL DIRETTORE

Premesso che:

il lago di Viverone nell'ultimo decennio è stato periodicamente soggetto a significative proliferazioni estive di piante acquatiche o idrofite, (in particolare la specie *Myriophyllum spicatum*) sviluppate sino alla superficie lacustre;

questo eccessivo sviluppo vegetale può rendere difficoltose o pericolose alcune attività antropiche, ostacolando inoltre la fruizione delle strutture portuali e delle sponde demaniali, e può ingenerare processi di decomposizione al termine della fase vegetativa, con effetti negativi per lo stato e per la fruibilità del lago; un fenomeno analogo, anche se determinato da specie in gran parte differenti (principalmente *Trapa natans* o "castagna d'acqua") caratterizza da tempo anche il vicino Lago di Candia; in quest'ultimo lago è stato sinora effettuato il contenimento delle idrofite in eccesso mediante sfalcio programmato, con finalità di riduzione della produttività biologica e in definitiva del carico trofico lacustre;

modalità efficaci per la raccolta delle idrofite mediante mietitrice natante (harvester) sono state indicate nel 2005 nella relazione tecnico-scientifica di dettaglio "Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel lago di Viverone" redatta da Provincia di Biella, A.R.P.A. Piemonte e C.N.R.-I.S.E. di Pallanza, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per "attività di studio e sintesi tecnica con definizione di possibili interventi per il recupero della qualità ambientale e della balneabilità del lago di Viverone", stipulato in data 18 maggio 2004 tra Provincia di Biella, Provincia di Torino, Regione Piemonte, ARPA, C.N.R. - Istituto per lo studio degli Ecosistemi di Pallanza (VB), Consorzio Ovest Sesia Baraggia (Gestione Separata Bonifica), l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Biellese, Vercellese, Casalese, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Torinese, S.I.I. S.p.A. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese, S.M.A.T.; lo stesso studio, peraltro, indicava come le attività di sfalcio fossero interventi parziali e non risolutivi se non su base stagionale, e tuttavia, rispetto altri interventi più radicali, i soli compatibili con la salvaguardia dell'ecosistema lacustre;

in data 5 giugno 2006 la Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto un'Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) nell'ambito della quale, sulla base delle priorità indicate dalla Provincia, è stata prevista l'iniziativa denominata "Bonifica del lago di Viverone" con un contributo regionale complessivo pari a Euro 1.000.000,00 articolato in tre anni;

sulla base della suddetta I.I.P., in data 8 marzo 2008 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, la Provincia di Torino e il Comune di Viverone è stato stipulato "l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'iniziativa denominata Bonifica del Lago di Viverone - Piano di Azione per il Risanamento del Lago di Viverone", di seguito denominato "Accordo di Programma"; quest'ultimo ha previsto di articolare le risorse di cui alla citata I.I.P. in un contributo regionale di 625.000,00 euro per interventi sul comparto fognario, e di 375.000,00 Euro per la realizzazione di attività di "contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla Relazione finale dello studio ARPA-CNR sul Recupero del Lago di Viverone del giugno 2006 per gli anni 2007-2008-2009"; in tale ambito, nell'estate 2007 è stato effettuato dalla Provincia di Biella un primo intervento di sfalcio delle idrofite radicate emergenti

nelle aree del lago particolarmente interessate dal fenomeno, per un costo complessivo di euro 115.942,75, di cui euro 112.500,00 a carico della Regione Piemonte;

nelle stagioni estive del 2008 e 2009, probabilmente per cause climatiche e per effetto dello sfalcio effettuato nell'anno precedente, l'operazione di asportazione apicale delle idrofite non si è resa necessaria per assenza di emersione delle stesse;

in data 12 giugno 2010 con lettera n. 3022 indirizzata all'Assessore regionale all'Ambiente, il Sindaco del Comune di Viverone, nell'evidenziare una situazione di assoluta emergenza per quanto riguarda lo sviluppo delle idrofite nel lago nella stagione estiva 2010, ha richiesto un contributo di 20.000,00 euro per l'acquisto di una motobarca sfalciatrice di cabotaggio ridotto e del relativo cassonetto di raccolta;

Il Collegio di Vigilanza istituito ai sensi dell'Art. 8 del citato Accordo di Programma, convocato in data 12 luglio 2010, previa ricognizione sulle iniziative attivate e sui risultati conseguiti dall'Accordo di Programma, ha ritenuto unanimemente che esistessero tutti i presupposti per una proroga dell'Accordo, finalizzata al completamento delle attività previste sino al raggiungimento degli obiettivi programmati;

con Determinazione Dirigenziale n. 526 del 6 agosto 2010, questa Direzione, preso atto degli esiti del suddetto Collegio di Vigilanza, ha ritenuto di prorogare le attività dell'Accordo di Programma, finalizzandolo al completamento delle attività previste sino al raggiungimento degli obiettivi programmati e destinando le economie derivanti dai mancati sfalci delle annate 2008 e 2009, ammontanti a 262.500,00 euro, per l'attuazione del "Contratto di Lago del bacino del Lago di Viverone", per la realizzazione di fasce tampone riparali con funzione di filtro e fitodepurazione e per un contributo di 12.000,00 euro al Comune di Viverone finalizzato all'acquisto di una motobarca sfalciatrice di cabotaggio ridotto.

Considerato che:

occorre bilanciare la necessità di contenere lo sviluppo delle idrofite lacustri con la esigenza di tutela del lago di Viverone, censito come Sito di Importanza Comunitaria (IT1110020 "Lago di Viverone") anche e soprattutto in ragione della vegetazione che lo caratterizza, ad esempio mediante interventi di moderato sfalcio selettivo e non mediante estirpazione o altre tecniche più impattanti;

i costi annuali dell'esternalizzazione degli sfalci selettivi delle idrofite costituiscono un onere difficilmente sostenibile dalle Amministrazioni interessate;

la Provincia di Biella ed il Comune di Viverone, con nota congiunta prot. 11857 in data 8/3/2011 hanno proposto alla Regione una gestione "in economia" delle attività di contenimento delle idrofite da parte del Comune di Viverone a fronte di un contributo al Comune medesimo per affrontare i costi di acquisizione di un natante adeguato in sostituzione di quello di piccolo cabotaggio utilizzato nel 2010, utile a piccoli interventi per fronteggiare l'emergenza;

in un'ottica di programmazione regionale delle attività sui laghi piemontesi e di economicità e razionalizzazione della spesa, è da ritenersi opportuna la ricerca di sinergie fra amministrazioni differenti, al fine di verificare la fattibilità, come nel caso in specie dei laghi contermini di Candia e Viverone, dell'utilizzo di un unico mezzo per attuare operazioni analoghe, fatta salva la necessità che vi siano le condizioni per la ottimale operatività in entrambe le aree di intervento;

Dato atto che:

con nota 7082/DB10 del 13 aprile 2011 l'Assessore regionale all'Ambiente ha risposto alla summenzionata nota congiunta prot. 11857 in data 8/3/2011 esprimendo la volontà dell'amministrazione regionale di collaborare alla soluzione della problematica in oggetto, invitando le amministrazioni territorialmente coinvolte a valutare la fattibilità di un accordo interistituzionale per individuare sinergie possibili ed al fine di affrontare le esigenze di contenimento delle idrofite sia a Viverone sia a Candia;

in data 17 maggio 2011 il Sindaco del Comune di Viverone ha quantificato all'Assessorato regionale all'ambiente un preventivo di spesa di euro 92.400,00 per l'acquisto di un natante di

caratteristiche adeguate, valorizzando la restituzione in permuta del natante di piccolo cabotaggio acquisito nel 2010;

in data 8 giugno 2011 l'Assessore regionale all'Ambiente, nel ribadire la volontà dell'amministrazione regionale di addivenire ad una soluzione organica del problema, ha convocato un incontro per il 16 giugno 2011 presso la Direzione scrivente, al fine di esaminare la questione congiuntamente con gli Enti interessati ad affrontare le analoghe problematiche in essere presso il limitrofo bacino del lago di Candia;

nel corso di tale incontro si sono definite di concerto tra gli Enti interessati (Regione Piemonte, Province di Biella e Torino, Ente di Gestione del Parco Naturale provinciale del Lago di Candia, Comune di Viverone) le modalità per la gestione delle attività di contenimento e controllo delle macrofite acquatiche nei laghi di Viverone e Candia, successivamente formalizzate nello schema di Accordo di collaborazione, che si allega come parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

lo schema di Accordo prevede essenzialmente:

a) l'impegno per la Regione Piemonte e per la Provincia di Biella di corrispondere al Comune di Viverone rispettivamente la somma di Euro 82.400,00 e la somma di Euro 10.000,00 come contributo per l'acquisto di un mezzo natante per le finalità descritte;

b) l'impegno per il Comune di Viverone, in qualità di capofila dell'iniziativa, di: acquisire idoneo mezzo per lo sfalcio delle idrofite emergenti; provvedere alla gestione, manutenzione, rimessaggio, conduzione del mezzo in argomento; intervenire in ottemperanza alle vigenti leggi in materia ambientale e conformemente all'autorizzazione delle autorità competenti; rendere disponibile il mezzo all'Ente di Gestione del Parco Naturale provinciale del Lago di Candia, qualora ne venga avanzata richiesta, concordando direttamente con tale Ente le modalità e le tempistiche di gestione operativa;

c) l'impegno per l'Ente di Gestione del Parco Naturale provinciale del Lago di Candia di valutare l'economicità delle condizioni d'uso del mezzo di cui sopra nel lago di Candia, avendo facoltà di richiedere la disponibilità del mezzo al Comune di Viverone, concordando direttamente con tale Ente le modalità e le tempistiche di gestione operativa;

d) l'impegno per la Provincia di Torino di raccordarsi con l'Ente di Gestione del Parco Naturale provinciale del Lago di Candia per le opportune valutazioni di impiego del mezzo sul lago di Candia.

Tutto ciò premesso e considerato,

vista la D.G.R. n. 17-1443 del 28 gennaio 2011 recante "Bilancio di previsione 2011. parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la legge regionale 11 aprile 2007, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale 31 dicembre 2010, n. 26 "Bilancio di previsione per l'anno 2011 e pluriennale 2011-2013";

vista la Deliberazione n. 49 in data 28/06/2011 della Giunta comunale di Viverone di approvazione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Provincia di Torino, Comune di Viverone, Ente di Gestione del Parco Naturale provinciale del Lago di Candia per la gestione delle attività di contenimento e controllo delle macrofite acquatiche nei laghi di Candia e Viverone;

determina

a) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte, la Provincia di Biella, la Provincia di Torino, il Comune di Viverone, l'Ente di Gestione del Parco Naturale provinciale del Lago di Candia per la gestione delle attività di contenimento e controllo delle macrofite acquatiche nei laghi di Viverone e Candia, che si allega come parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- b) di dare atto che l'Accordo di Collaborazione sarà sottoscritto, per la Regione Piemonte, dal Direttore regionale all'Ambiente;
- c) di impegnare sul cap. 238400/2011 (A. n. 100540) la somma di euro 82.400,00 da destinare al Comune di Viverone, a titolo di contributo, per l'acquisto di mezzo idoneo per lo sfalcio delle idrofite emergenti, in conformità alle indicazioni contenute nella relazione tecnico-scientifica "Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel lago di Viverone" (Feb. 2005 A.R.P.A.- Dip. Biella, C.N.R.-I.S.E. di Pallanza, – Provincia di Biella);
- d) di dare atto che la somma di cui sopra verrà erogata al Comune di Viverone in un'unica soluzione ad avvenuta sottoscrizione da parte del Comune medesimo dell'Accordo di collaborazione, non appena intervenuta la registrazione dell'impegno di spesa, in considerazione dell'opportunità di favorire la disponibilità del mezzo quanto prima possibile.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio